

Norme redazionali per la stesura dell'elaborato finale - CdL Triennale in Mediazione Linguistica

Le presenti norme sono applicabili a tutte le tipologie di elaborato previste

La scelta della tipologia di elaborato e dell'argomento:

Il/la candidata sottopone al/alla docente una rosa di argomenti. Gli argomenti non sono macro temi, ma devono essere di carattere circoscritto. È preferibile concentrarsi su un singolo e specifico argomento o addirittura su un aspetto particolare di un argomento. L'elaborato può essere redatto in lingua italiana o in una delle lingue straniere moderne presenti nel proprio piano di studio. Nel caso si scelga di scrivere l'elaborato in una lingua straniera si dovrà includere un abstract in italiano.

Consegna e correzione dell'elaborato:

Per abbreviare i tempi di revisione e quindi di valutazione e approvazione del dattiloscritto, si raccomanda di procedere ad un attento CONTROLLO ORTOGRAFICO, GRAMMATICALE e SINTATTICO, nonché della punteggiatura prima di ciascuna consegna.

Numero di pagine: tra 15 e 20 (esclusi frontespizio, titolo, introduzione, ringraziamenti, indice, appendici e bibliografia).

Struttura:

La tesi va suddivisa in paragrafi e sotto paragrafi. La struttura cambia in base al tipo di elaborato scelto, ma presenta delle sezioni comuni a tutte le tipologie.

- *Frontespizio*
- *Titolo*
- *Eventuali ringraziamenti e dedicatio*
- *Indice* (da elaborare automaticamente dopo aver utilizzato gli stili per i titoli dei paragrafi e dei sotto paragrafi)
- *Introduzione* (illustra il contesto e descrive sinteticamente il contenuto dell'elaborato, indicando la sequenza delle sezioni e delle tematiche trattate)
- *Quadro Teorico e metodologico* (include aspetti teorici e metodologici sui quali si baserà il contenuto dell'elaborato – da declinare in base alla tipologia di elaborato scelta)
- *Conclusioni* (a partire da un breve riepilogo di quanto trattato nell'elaborato, mettono in evidenza i collegamenti esistenti tra le varie sezioni e prevedono un'analisi critica del contributo fornito, dei risultati raggiunti e di eventuali prospettive)
- *Eventuali appendici e allegati*
- *Bibliografia/Sitografia* (deve contenere le fonti menzionate nel testo elencate in ordine alfabetico seguendo lo stile di citazione APA (<https://www.compilatio.net/it/blog/standard-apa>)).

Di seguito alcune norme di redazione:

- impostare i seguenti margini: superiore 2,5, inferiore 2 cm, sinistro e destro 2 cm, intestazione e piè di pagina 1,25 cm;
- utilizzare Times New Roman 12, interlinea 1,5 per il corpo del testo; Times New Roman 14 per Titolo 1, 12 per Titolo 2 grassetto;
- la punteggiatura deve rispettare accuratamente le regole della lingua italiana o della lingua scelta per la redazione dell'elaborato;
- l'uso delle maiuscole deve essere riservato ai nomi di luogo, di persona, di popolo, ai titoli di edifici religiosi, ai titoli di opere artistiche o letterarie, e utilizzato con parsimonia per le istituzioni;
- con parsimonia devono anche essere utilizzati lo stile sottolineato e lo stile grassetto;
- i termini stranieri o dialettali devono essere scritti in corsivo, quelli in latino in maiuscolo;
- le virgolette alte "" si utilizzano per evidenziare termini con significato metaforico o per evidenziare alcuni significati particolari;
- la virgola non si mette mai tra soggetto e predicato; le frasi incidentali devono essere racchiuse tra virgole, la "e" congiunzione non deve né essere seguita né essere preceduta da virgola a meno che non serva ad aprire o chiudere una frase incidentale.

Le Figure e le tabelle

Ogni singola Figura deve essere corredata da numerazione progressiva e didascalia o commento, da inserire automaticamente. È obbligatorio indicare tra parentesi la fonte dalla quale si è eventualmente riprodotto un disegno, un grafico, una fotografia o altro, ricorrendo ai criteri indicati per le citazioni bibliografiche.

Esempio:

Figura 1. xxxxxxxxxxxxxxxx (Rossi, 2000).

Nel testo le figure e le tabelle cui si fa riferimento andranno indicate tra parentesi (Fig. 1), (Tab. 1), devono essere richiamate almeno una volta nel testo e vanno inserite non appena vengono citate per la prima volta per consentirne una lettura immediata.

Le tabelle vanno numerate in ordine progressivo indipendentemente dalle figure, ma con lo stesso criterio. Ogni tabella deve avere un titolo e un commento.

Note a piè di pagina

Le note a piè di pagina hanno lo scopo principale di riportare informazioni marginali che, se inserite direttamente nel testo, appesantirebbero inutilmente la trattazione e la lettura. Le note possono essere usate per riportare chiarimenti o commenti, digressioni e approfondimenti alla trattazione svolta nel testo, ed eventualmente specificano rimandi ad altri punti della trattazione. Le informazioni contenute in nota devono essere comunque di tipo marginale o aggiuntivo, in modo che la lettura del testo risulti di per sé completa e significativa. Le informazioni essenziali per la consultazione, anziché in nota, devono essere inserite nel testo corrente.

Indicazioni generali:

Il/la candidato/a deve dimostrare di essere in grado di utilizzare correttamente la bibliografia primaria e secondaria, sia nella tradizionale versione cartacea, sia in formato elettronico. Deve sempre riconoscere il proprio debito di conoscenza e di riconoscenza nei confronti della comunità scientifica a cui appartiene citando esplicitamente le fonti e gli autori dei quali utilizza i materiali. Pertanto, fonti e materiali devono essere sempre riconoscibili e verificabili in modo tale che i lettori li possano controllare. Il/la candidato/a deve ricorrere a fonti attendibili, consapevole del fatto che verificabilità, attendibilità e condivisione delle informazioni sono pilastri del metodo scientifico comuni a ogni disciplina.

Citazioni nel testo:

Fare riferimento allo stile APA (<https://www.compilatio.net/it/blog/standard-apa>).

Stile riferimenti bibliografici: APA (<https://www.compilatio.net/it/blog/standard-apa>). Si consiglia l'utilizzo del software Zotero (<https://www.compilatio.net/it/blog/con-zotero-tua-bibliografia-in-pochi-clic>).

Letture suggerite prima di svolgere il lavoro di tesi:

Eco, Umberto. 2001. *Come si fa una tesi di laurea*. VII ed. Milano: Bompiani
(https://monoskop.org/images/2/2a/Eco_Umberto_Come_si_fa_una_tesi_di_laurea_2001.pdf)